

Comune di
San vito
Provincia di Sud sardegna

Documento Unico
di
Programmazione

2025 / 2027

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	3
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	5
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	5
La popolazione.....	9
Situazione socio-economica.....	14
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	15
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	15
Analisi finanziaria generale.....	16
Evoluzione delle entrate (accertato).....	16
Evoluzione delle spese (impegnato).....	17
Partite di giro (accertato/impegnato).....	17
Analisi delle entrate.....	18
Entrate correnti (anno 2024).....	18
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	20
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	24
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	24
Analisi della spesa - parte corrente.....	29
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	29
Indebitamento.....	33
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	33
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	36
Obiettivi per missione.....	37
Programmazione dei lavori pubblici.....	43
Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi.....	47
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	47
Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale al livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente	48
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel Comune di San Vito.....	50

GUIDA ALLA LETTURA

L'art. 1, comma 887, della L. n. 205/2017 prevedeva che entro il 30 aprile 2018 con decreto ministeriale si provvedesse all'aggiornamento del principio contabile applicato riguardante la programmazione di bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.Lgs. 118/2011 per poter semplificare maggiormente la disciplina del DUP semplificato di cui all'art. 170, c. 6, D.Lgs. 267/2000.

Il decreto previsto dalla sopracitata legge, rappresentato dal D.M. 18 maggio 2018 del Ministero delle Finanze, ha apportato dunque modifiche al paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1 che disciplina il DUP semplificato.

Il DUP semplificato può essere redatto dagli Enti locali con popolazione fino ai 5.000 abitanti; essi hanno infatti la facoltà di scegliere se adottare il documento in formato semplificato o ordinario.

Nel DUP vengono indicate le linee cardine della programmazione che dovranno essere seguite nel periodo di mandato e le scelte che contraddistinguono il programma dell'Amministrazione più rilevanti da realizzare.

Per ciascuna missione attivata dal bilancio devono essere designati gli obiettivi che l'Ente mira a realizzare negli esercizi considerati dal bilancio di previsione, anche se questi non sono ricompresi nel periodo di mandato.

Tali obiettivi costituiscono la trasposizione annuale e pluriennale degli indirizzi generali e rappresentano un indirizzo vincolante per gli atti di programmazione successivi secondo l'applicazione del principio di coerenza tra i documenti di programmazione. Quest'ultimo statuisce una considerazione complessiva e integrata del ciclo di programmazione (economico e finanziario),

e un collegamento stabile tra gli aspetti quantitativi e qualitativi delle politiche e dei connessi obiettivi presenti in tali documenti. Lo scopo è di garantire la comprensibilità e la valenza programmatica, contabile e organizzativa degli stessi e il loro orientamento ai portatori di interesse nella loro stesura.

Il DUP semplificato racchiude l'analisi interna ed esterna dell'Ente mettendo in luce le risultanze dei dati concernenti il territorio, la popolazione e la situazione socio-economica dell'Ente.

Considerando il periodo temporale di riferimento del bilancio di previsione almeno triennale, il DUP semplificato deve delineare gli indirizzi generali in rapporto:

- a) alle entrate;
- b) alle spese;

- c) al raggiungimento degli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e ai relativi equilibri in termini di cassa;
- d) ai principali obiettivi delle missioni attivate;
- e) alla gestione del patrimonio;
- f) agli obiettivi del gruppo Amministrazione pubblica;
- g) al piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa;
- h) ad altri eventuali strumenti di programmazione.

Nel DUP, infatti, devono essere inclusi tutti gli strumenti di programmazione dell'attività istituzionale dell'Ente previsti dal Legislatore. Tenendo conto degli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si ritengono approvati senza che siano necessarie deliberazioni aggiuntive, poiché contenuti nel DUP, i seguenti documenti:

- programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (di cui all'art. 58, c. 1, D.L. 112/2008)
- programma triennale di forniture e servizi;
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 2, c. 594, L. 244/2007);
- piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (di cui all'art. 16, c. 4, D.L. 98/2011), facoltativo;
- programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente;
- altri documenti di programmazione.

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

QUADRO INTERNAZIONALE ED EUROPEO

In riferimento alle prospettive dell'economia mondiale, la variazione del PIL per il 2024 non dovrebbe discostarsi significativamente da quella registrata nel corso del 2023. Considerando la performance delle diverse aree geo-economiche, tra le economie avanzate, il PIL degli Stati Uniti è tornato ad aumentare a un ritmo prossimo a quello pre-pandemia (al 3,1 per cento dallo 0,7 per cento del 2022), mentre la crescita europea ha marcatamente rallentato, allo 0,4 per cento nell'area euro, dal 3,4 per cento del 2022, e allo 0,1 per cento nel Regno Unito, dal 4,3 per cento. Le due maggiori economie asiatiche hanno riportato un'accelerazione della crescita, che è risultata di poco superiore al 5,0 per cento in Cina e ha sfiorato il 2 per cento in Giappone. Contemporaneamente, si è registrata una contrazione del volume del commercio internazionale, con gli scambi di beni in riduzione dell'1,9 per cento dal 3,3 per cento dell'anno precedente.

Entrando nel dettaglio, per l'area euro si è osservata una decelerazione dell'inflazione nel 2023, in media sull'anno al 5,4 per cento, dall'8,4 per cento del 2022. Guardando alle principali componenti dell'indice, al rallentamento dell'inflazione hanno contribuito significativamente la diminuzione dei prezzi dei beni energetici, che hanno sperimentato un tasso di crescita negativo nel corso dell'intero anno, e la progressiva decelerazione dei prezzi del comparto alimentare. L'indice core nel 2023 ha segnato invece un'accelerazione al 6,2 per cento, dal 4,8 per cento del 2022, per via di un'inerzia dei prezzi della componente dei servizi. I dati più recenti indicano una decelerazione ancora in corso nei primi mesi del 2024, con l'inflazione complessiva che a febbraio si è portata al 2,6 per cento, e l'indice core al 3,3 per cento.

QUADRO NAZIONALE

Il DEF 2024 presenta una struttura più sintetica rispetto ai precedenti documenti di economia e finanza, in considerazione dell'attuale fase di transizione verso le nuove regole della governance economica europea e quindi della predisposizione di un quadro programmatico coerente con le nuove regole europee. In vista dell'entrata in vigore delle nuove regole europee, il Governo si è

limitato a illustrare nel DEF 2024 i contenuti e le informazioni essenziali sull'andamento tendenziale dei principali dati della finanza pubblica per il prossimo triennio.

Il tasso di crescita del prodotto interno lordo reale del 2023 conferma la solidità dell'economia italiana, che nel periodo post-pandemico, a fronte di un quadro geopolitico ed economico connotato da elevata instabilità, ha ripetutamente registrato tassi di crescita annuali al di sopra della media europea.

Infatti, lo scorso anno, dopo la pausa nella crescita registrata nel secondo trimestre, l'attività economica ha ripreso a espandersi a ritmi moderati, intorno a due decimi di punto ogni trimestre, sostenuta dalla crescita dei servizi e delle costruzioni.

La previsione tendenziale di crescita del PIL in termini reali per il 2024 si attesta all'1,0 per cento. La nuova proiezione macroeconomica per il 2024 si caratterizza anche per un tasso di inflazione significativamente inferiore a quanto previsto a settembre scorso. Il protrarsi del rallentamento della dinamica dei prezzi al consumo, particolarmente sostenuto nella seconda metà del 2023, unitamente alle misure di bilancio finalizzate ad espandere il reddito disponibile, dovrebbe favorire l'aumento del potere d'acquisto delle famiglie, con un impatto positivo sull'evoluzione dei consumi. Tuttavia, nonostante un profilo trimestrale più dinamico sin da inizio del 2024, il valore annuo della spesa delle famiglie risentirà del calo registrato nell'ultimo trimestre del 2023, a causa di un effetto statistico di trascinamento negativo. La domanda interna, nel complesso, risulterebbe leggermente meno dinamica rispetto all'anno precedente, condizionata ancora dalle rigide condizioni di accesso al credito presenti sul mercato, sebbene queste ultime appaiano destinate a migliorare gradualmente.

Gli investimenti beneficeranno delle risorse messe a disposizione attraverso il PNRR, oltre che della riduzione dei costi degli input legata alla discesa dei prezzi energetici e della capacità di autofinanziamento delle imprese accumulata tramite i margini di profitto ottenuti negli ultimi anni. Tutto ciò sortirà effetti positivi sull'occupazione. Le condizioni del mercato del lavoro restano buone: il tasso di disoccupazione è previsto scendere a una media del 7,1 per cento nell'anno in corso pur in presenza di una tendenza al rialzo del tasso di partecipazione al lavoro. I redditi reali, grazie anche ai rinnovi contrattuali, dovrebbero aumentare nel corso del 2024.

Guardando all'intero orizzonte previsivo, si prospetta un tasso di crescita del PIL pari all'1,2 per cento nel 2025, e all'1,1 e allo 0,9 per cento, rispettivamente, nei due anni successivi. Le nuove stime tengono conto di una pluralità di fattori. Nell'insieme si confermano la capacità di ripresa dell'economia italiana e della sua domanda interna, la tenuta del settore estero e il comportamento favorevole del mercato del lavoro. Si tiene anche conto dello stimolo fornito dal PNRR, sia pure senza considerare pienamente i suoi effetti espansivi dal lato dell'offerta e sulle stime di prodotto

potenziale. Con riferimento al 2027, il dato di crescita risente, inoltre, del fatto che l'esercizio previsivo è a legislazione vigente e, di conseguenza, il quadro di finanza pubblica per tale anno incorpora un livello significativamente più basso degli investimenti fissi lordi, correlato al venire meno del PNRR.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2023	2024	2025	2026	2027
PIL	0,9	1,0	1,2	1,1	0,9
Deflatore PIL	5,3	2,6	2,3	1,9	1,8
Deflatore consumi	5,2	1,6	1,9	1,9	1,8
PIL nominale	6,2	3,7	3,5	3,0	2,7
Occupazione (ULA) (2)	2,2	0,8	1,0	0,8	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,1	1,1	0,9	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	7,7	7,1	7,0	6,9	6,8
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	0,5	1,3	2,0	2,1	2,2

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
(2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
(3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

QUADRO REGIONALE

Secondo l'analisi svolta dalla Banca d'Italia nell'ultimo rapporto annuale sull'economia della Sardegna (giugno 2023), nel 2022 il Prodotto Interno Lordo (Pil) regionale ha continuato a crescere (3,5 per cento nella media annua), anche se l'espansione è stata più contenuta rispetto a quella osservata l'anno precedente. Il prodotto in volume perso nella regione durante la crisi pandemica non sarebbe tuttavia stato ancora recuperato nel corso del 2022, a differenza di quanto avvenuto nel complesso del Paese dove l'attività economica avrebbe superato di poco i livelli del 2019.

I dati ISTAT sulla popolazione evidenziano la contrazione del numero dei residenti in Sardegna, valore in costante calo dal 2012 e gli ultimi dati disponibili non evidenziano un miglioramento rispetto

al periodo dell'emergenza sanitaria. Il 1° gennaio 2023 i residenti in Sardegna sono 12.385 in meno rispetto all'anno precedente. L'innalzamento del tasso di mortalità è un fenomeno di lungo periodo determinato dal progressivo invecchiamento della popolazione. Negli ultimi anni, però, tale andamento si è aggravato drammaticamente in Sardegna, portando il tasso di mortalità in forte aumento rispetto alla mortalità italiana.

Il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) è il principale strumento finanziario per favorire la crescita economica e occupazionale delle regioni europee e per appianarne disparità e squilibri di sviluppo. Il FESR finanzia il Programma Regionale FESR Sardegna 21-27, risultato del negoziato tra la Commissione Europea, la Regione Sardegna e il Partenariato istituzionale, economico e sociale. Il Programma ha una dotazione finanziaria di oltre 1 miliardo e 500 milioni di euro costituita al 70% da risorse UE e al 30% da risorse nazionali ed è articolato in 6 Priorità

principali che tracciano le traiettorie verso una transizione sostenibile, in accordo con la Strategia Regionale di Sviluppo Sostenibile e gli obiettivi di Sardegna 2030:

- Competitività intelligente;
- Transizione digitale;
- Transizione verde;
- Mobilità urbana sostenibile;
- Sardegna più sociale e inclusiva;
- Sviluppo integrato urbano e territoriale.

A queste si aggiunge la priorità relativa alle azioni di assistenza tecnica del Programma.

Inoltre, con la nuova programmazione 2023-2027 la Regione Sardegna continua ad investire nello Sviluppo Rurale. Le azioni intraprese a favore delle imprese agricole e delle aree rurali regionali ricevono ulteriore impulso, grazie ad una dotazione finanziaria che supera gli 819 milioni di euro.

Con l'approvazione del Piano strategico della PAC dell'Italia (PSP) ha infatti preso avvio - a partire dal 1° gennaio 2023 - la PAC 2023-2027, così articolata:

- il cosiddetto “Primo Pilastro”, che comprende i pagamenti diretti e gli interventi settoriali delle OCM, finanziato dal FEAGA;
- il “Secondo Pilastro”, che finanzia le misure di sviluppo rurale tramite il FEASR.

Lo strumento per la declinazione regionale delle priorità strategiche e degli interventi è individuato nel Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale del PSP (CSR Sardegna 2023-2027).

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 3822 ed alla data del 31/12/2023, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 3462.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2003	3921
2004	3897
2005	3866
2006	3899
2007	3878
2008	3889
2009	3867
2010	3911
2011	3872
2012	3860
2013	3838
2014	3782
2015	3783
2016	3751
2017	3710
2018	3664
2019	3623
2020	3527
2021	3523
2022	3455
2023	3462

Tabella 1: Popolazione residente

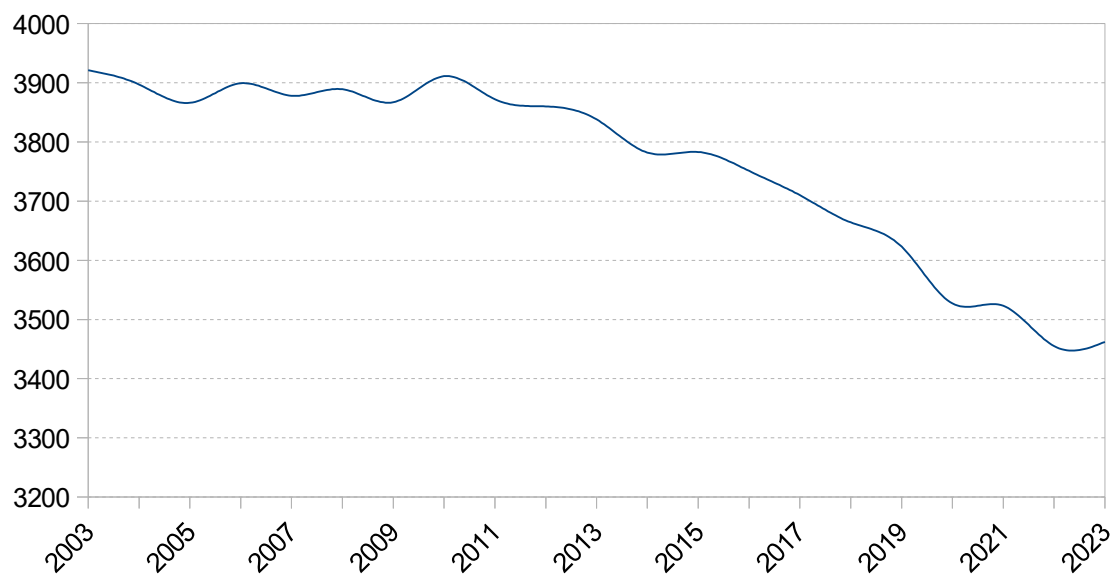


Diagramma 1: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	3822
Popolazione al 01/01/2023	3455
Di cui:	
Maschi	1734
Femmine	1721
Nati nell'anno	13
Deceduti nell'anno	45
Saldo naturale	-32
Immigrati nell'anno	101
Emigrati nell'anno	62
Saldo migratorio	39
Popolazione residente al 31/12/2023	3462
Di cui:	
Maschi	1732
Femmine	1730
Nuclei familiari	1653
Comunità/Convivenze	1
In età prescolare (0 / 5 anni)	98
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	213

In forza lavoro (15/ 29 anni)	450
In età adulta (30 / 64 anni)	1631
In età senile (oltre 65 anni)	1065

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	659	40,01%
2	451	27,38%
3	296	17,97%
4	200	12,14%
5 e più	41	2,49%
TOTALE	1647	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

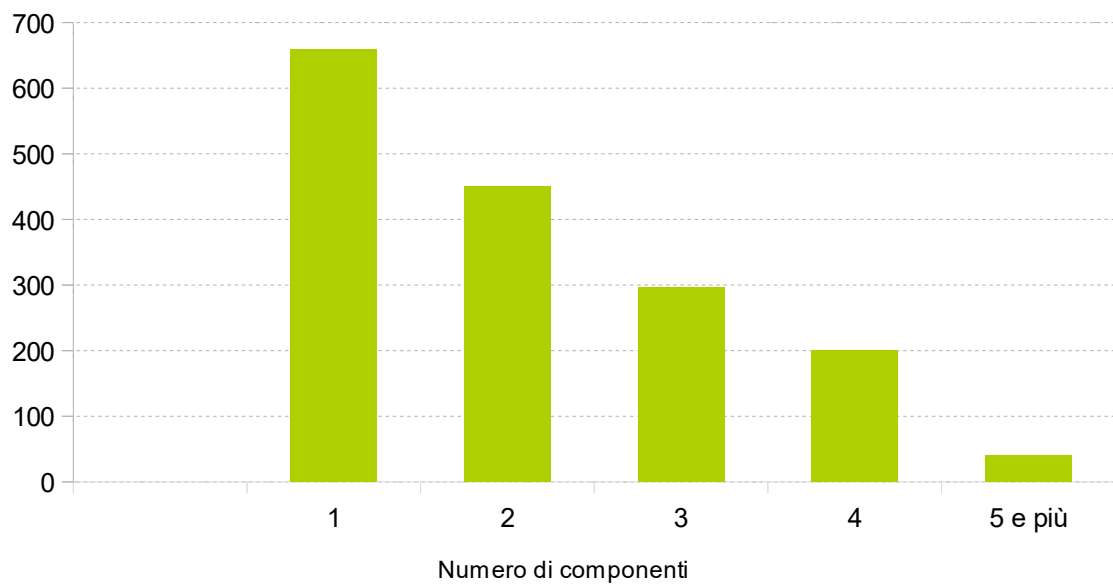


Diagramma 2: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2023 iscritta all'anagrafe del Comune di San vito suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	9	6	15	60,00%	40,00%
1-4	35	30	65	53,85%	46,15%
5 -9	52	43	95	54,74%	45,26%
10-14	61	75	136	44,85%	55,15%
15-19	68	76	144	47,22%	52,78%
20-24	93	75	168	55,36%	44,64%
25-29	69	69	138	50,00%	50,00%
30-34	88	74	162	54,32%	45,68%
35-39	93	68	161	57,76%	42,24%
40-44	90	96	186	48,39%	51,61%
45-49	124	121	245	50,61%	49,39%
50-54	148	134	282	52,48%	47,52%
55-59	172	155	327	52,60%	47,40%
60-64	138	130	268	51,49%	48,51%
65-69	129	138	267	48,31%	51,69%
70-74	123	97	220	55,91%	44,09%
75-79	93	108	201	46,27%	53,73%
80-84	78	99	177	44,07%	55,93%
85 >	72	128	200	36,00%	64,00%
TOTALE	1735	1722	3457	50,19%	49,81%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

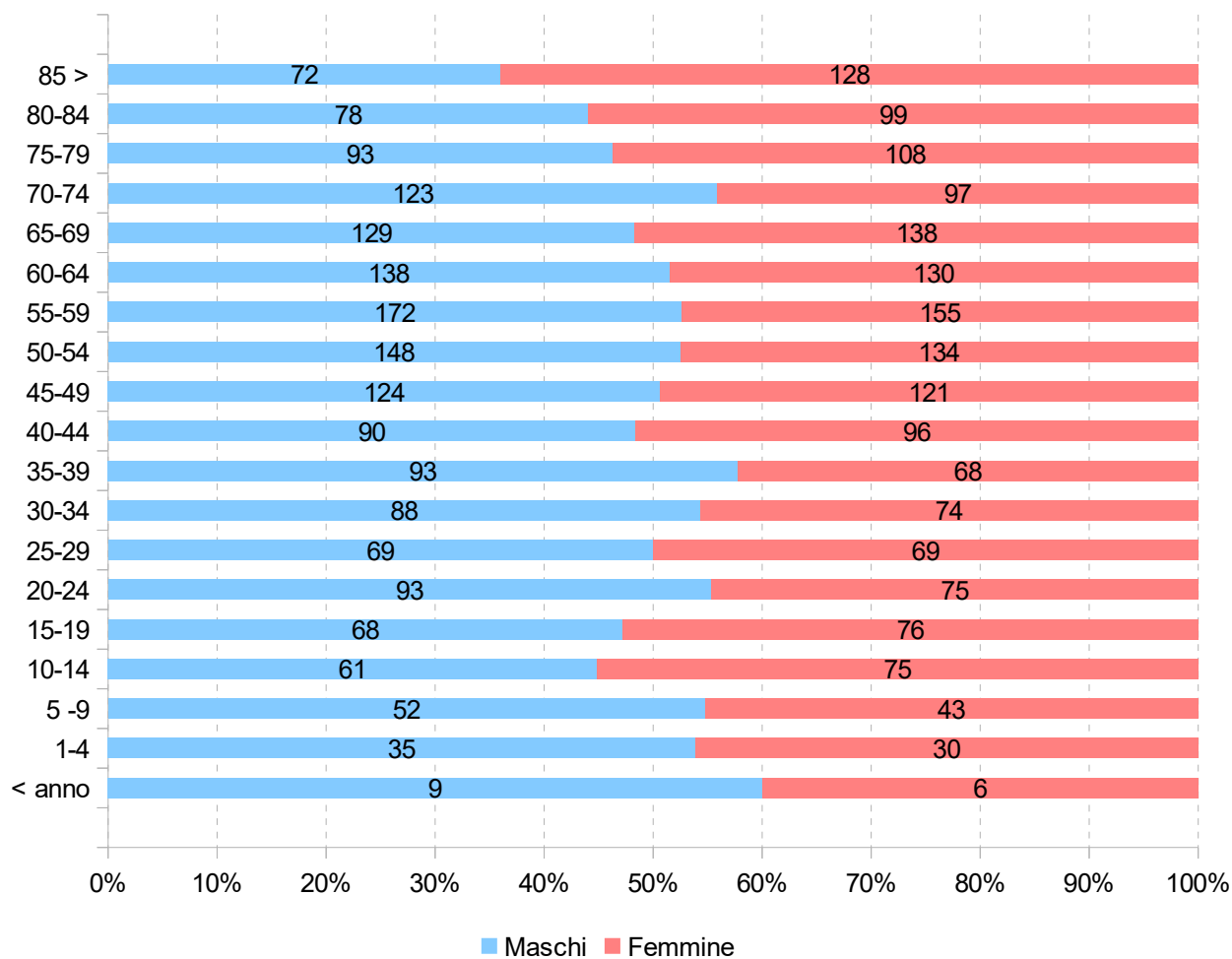


Diagramma 3: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Utilizzo FPV di parte corrente	468.343,56	678.641,22	606.337,39	225.580,51	240.195,64
Utilizzo FPV di parte capitale	1.062.176,96	1.777.759,15	1.483.138,09	1.222.914,35	1.425.011,91
Avanzo di amministrazione applicato	700.137,78	675.258,72	701.689,28	1.428.630,97	2.974.152,14
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.369.019,39	1.375.441,39	1.445.554,51	1.576.962,26	1.620.962,49
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	3.067.912,91	2.916.739,52	2.330.539,06	2.392.313,21	2.452.823,67
Titolo 3 - Entrate extratributarie	347.879,26	369.082,57	395.834,02	504.185,63	520.731,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.710.853,82	2.450.480,96	905.224,09	2.912.959,87	951.441,40
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.726.323,68	10.243.403,53	8.468.316,44	10.263.546,80	10.185.318,44

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 1 - Spese correnti	4.249.809,65	4.060.152,48	3.760.649,33	3.607.258,31	3.854.198,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.298.721,22	2.910.110,30	1.539.507,40	1.524.605,47	1.461.063,58
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	98.417,52	83.852,88	97.476,94	125.751,32	130.217,44
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	5.646.948,39	7.054.115,66	5.397.633,67	5.257.615,10	5.445.479,45

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	718.268,73	922.358,42	681.185,27	893.891,75	609.940,33
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	718.268,73	922.358,42	681.185,27	893.891,75	609.940,33

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2024)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	1.644.225,00	1.642.829,89	1.483.068,49	90,28	578.926,93	35,24	904.141,56
Entrate da trasferimenti	2.321.639,46	2.735.477,13	2.293.152,45	83,83	1.684.306,74	61,57	608.845,71
Entrate extratributarie	627.612,06	660.273,78	331.076,96	50,14	213.289,94	32,3	117.787,02
TOTALE	4.593.476,52	5.038.580,80	4.107.297,90	81,52	2.476.523,61	49,15	1.630.774,29

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

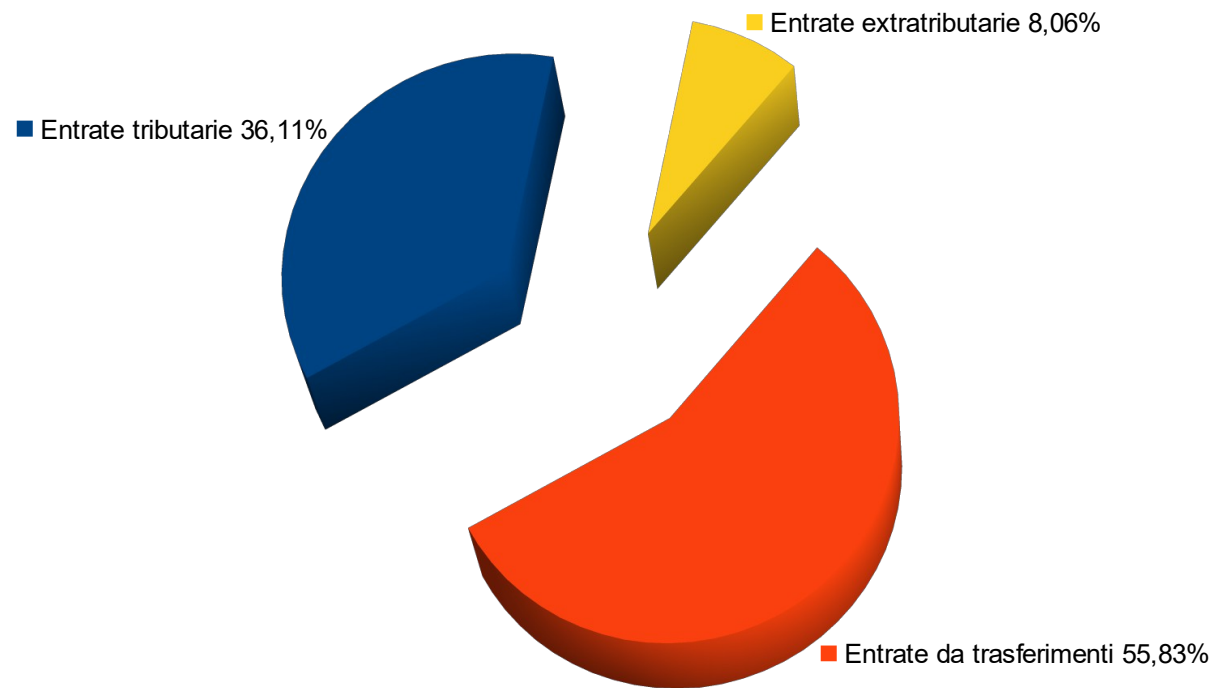


Diagramma 4: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2017	1.539.633,08	1.899.969,34	310.336,31	3710	415,00	512,12	83,65
2018	1.434.973,43	2.114.945,51	377.859,36	3664	391,64	577,22	103,13
2019	1.369.019,39	3.067.912,91	347.879,26	3623	377,87	846,79	96,02
2020	1.375.441,39	2.916.739,52	369.082,57	3527	389,97	826,97	104,64
2021	1.445.554,51	2.330.539,06	395.834,02	3523	410,32	661,52	112,36
2022	1.576.962,26	2.392.313,21	504.185,63	3455	456,43	692,42	145,93
2023	1.620.962,49	2.452.823,67	520.731,19	3462	468,22	708,50	150,41

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

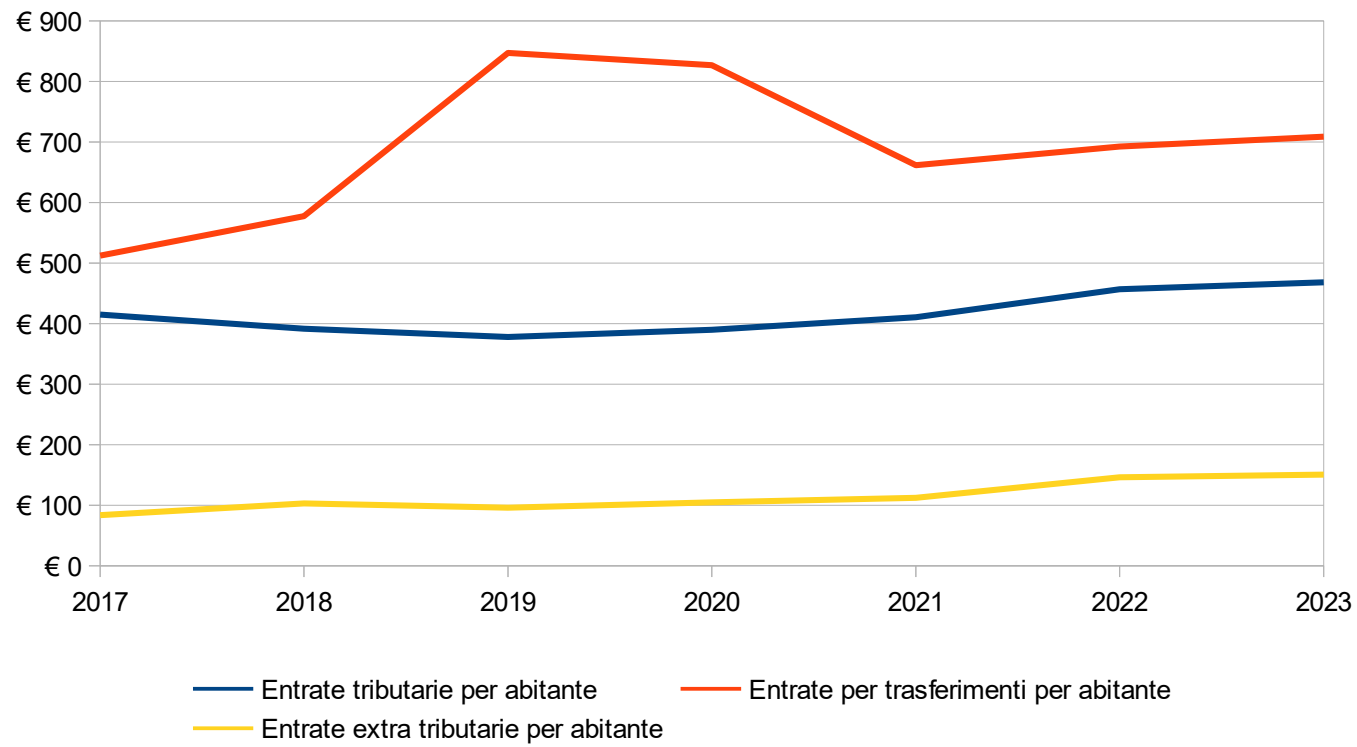


Diagramma 5: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2017 all'anno 2023

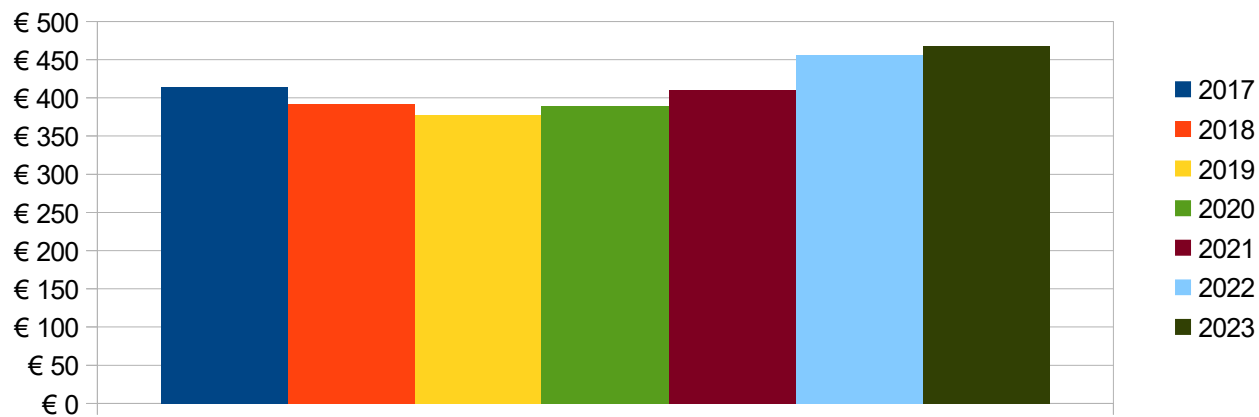


Diagramma 6: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

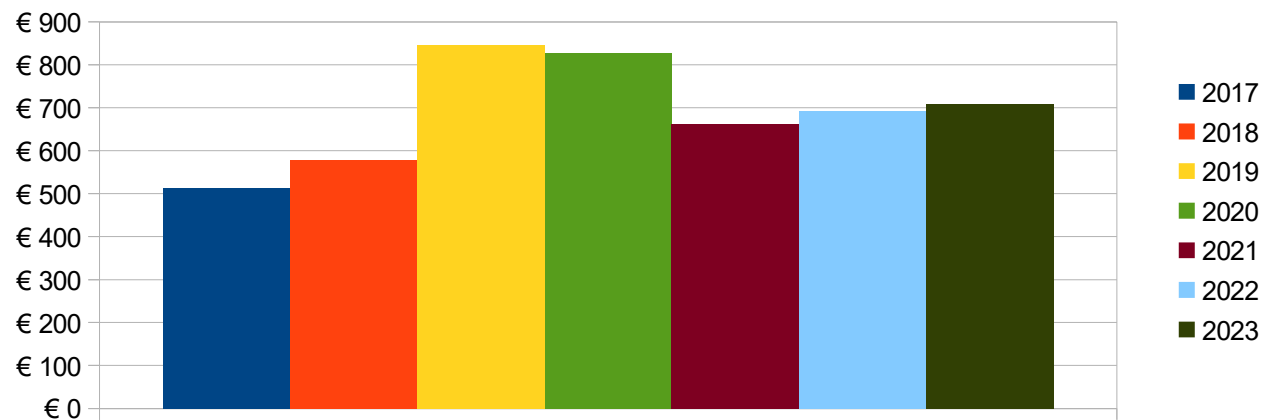


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

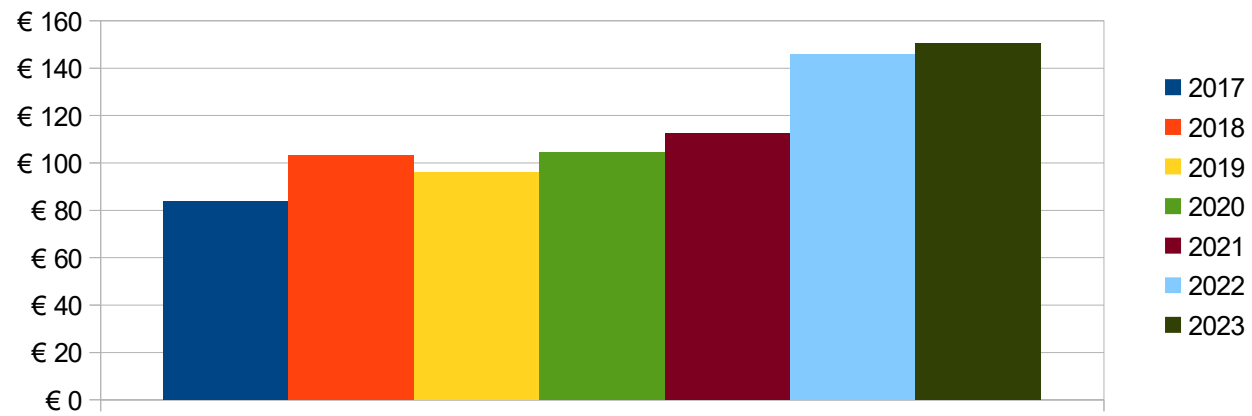


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	201.093,77	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	104.675,28	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	103.200,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	91.289,89	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	23.047,92	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	206.626,20	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.126.196,42	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	190.298,19	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.044.480,23	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	17.351,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	9.930,09	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00

20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	5.118.189,83	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	305.769,05	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	194.489,89	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	23.047,92	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	206.626,20	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.126.196,42	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	190.298,19	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	3.044.480,23	0,00
11 - Soccorso civile	17.351,84	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9.930,09	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	5.118.189,83	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

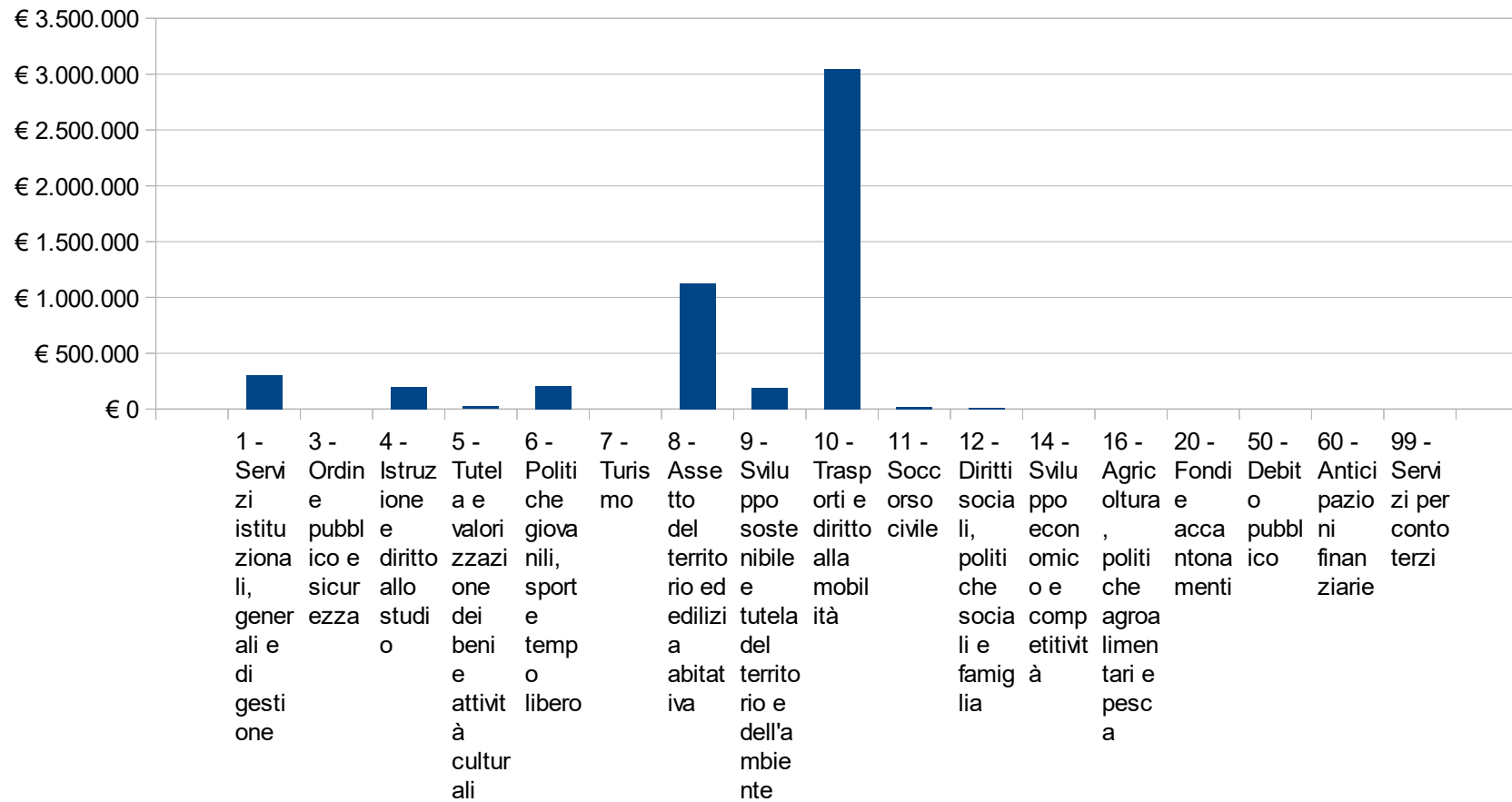


Diagramma 9: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	83.395,95	5.589,06
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	415.717,58	988,20
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	194.684,81	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	2.305,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	225.891,58	18.400,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	372.473,16	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	43.504,45	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	114.188,98	27.270,42
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	152.522,70	306,67
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	92.226,68	13.794,82
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	75.078,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	65.125,14	58.551,13
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	29.162,67	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	131.852,81	87.078,10
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	100.372,22	0,00

6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	12.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	61.535,99	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	453.345,50	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	616.342,92	467.393,46
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	11.726,25	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	150.154,66	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	12.031,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	109.822,21	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	158.079,45	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	80.595,78	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	8.966,20	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	563.659,44	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	32.384,10	28.846,90
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	8.251,67	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	4.377.397,14	708.218,84

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.696.910,89	66.349,25
3 - Ordine pubblico e sicurezza	75.078,02	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	226.140,62	145.629,23
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	100.372,22	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	0,00
7 - Turismo	12.000,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	61.535,99	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.081.414,67	467.393,46
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	150.154,66	0,00
11 - Soccorso civile	12.031,22	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	953.507,18	28.846,90
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	8.251,67	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	4.377.397,14	708.218,84

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

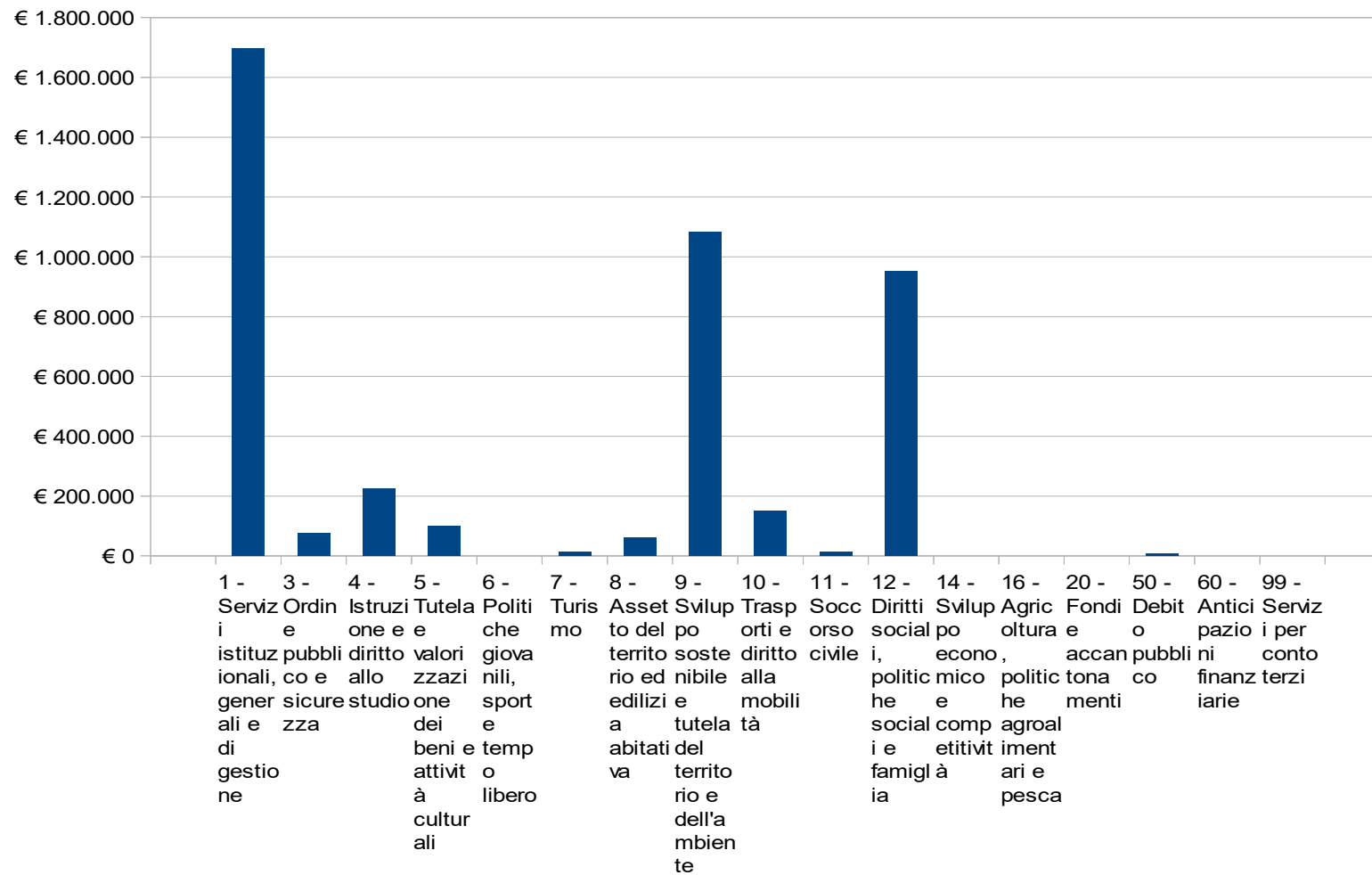


Diagramma 10: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	132.850,09	€ 888.417,18
TOTALE	132.850,09	€ 888.417,18

Tabella 14: Indebitamento

Si prevede di attivare entro il 2024 un nuovo mutuo con l'Istituto per il credito sportivo pari ad € 100.000,00, al fine di cofinanziare il progetto di completamento (Il stralcio) del campo calcio Santa Maria, che ha ricevuto il finanziamento ministeriale Sport e Periferie.

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (Legge di bilancio 2019) prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni a decorrere dall'anno 2019 concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica conseguendo un risultato di competenza dell'esercizio non negativo quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito.

Sull'argomento sono stati emanati diversi atti tra cui il pronunciamento delle Sezioni Riunite della Corte dei Conti n. 20 del 2019 e la Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020 "Chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243"

La delibera della Corte dei Conti, Sezioni riunite, n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, del 17/12/2019 evidenzia:

- che l'art. 9 (Equilibrio dei bilanci delle Regioni e degli Enti Locali) e l'art. 10 (Ricorso all'indebitamento da parte delle Regioni e degli Enti Locali) della L. 24/12/12, n. 243 sono tuttora in vigore poiché non dichiarati illegittimi dalla Corte Costituzionale;
- che la citata legge n. 243 del 2012 è una legge rinforzata, per cui non poteva essere modificata dalla L. 30 dicembre 2018, n. 145, legge di bilancio per l'anno 2019 priva della medesima caratteristica;

- che l'equilibrio dei bilanci, ai sensi dell'art. 9 della L. 243/12, diverge dagli equilibri di bilancio previsti dal D. Lgs. 118/11 e, precisamente, dall'allegato n. 10, così come recentemente modificato dal DM 1/8/2019 (11° correttivo al D.Lgs. 118/2011).

In sintesi:

1. l'equilibrio di cui all'art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12, fa riferimento alla differenza, in termini di competenza, tra le entrate finali (titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (titoli 1, 2 e 3);
2. gli equilibri di cui all'all. 10 del D. Lgs. 118/11 considerano anche le c.d. "partite finanziarie", ovvero in entrata le accensioni di prestiti (tit. 6) e in spesa le quote di capitale di rimborso mutui e altri prestiti (tit.4).
3. i suddetti equilibri si ispirano a principi diversi e fanno riferimento a regole diverse e non possono essere sovrapposti;
4. rispettare l'equilibrio 1 (art. 9, commi 1 e 1bis, L. 243/12) significa dare "copertura" agli impegni di spesa finanziati dal debito con incrementi di "entrate finali" o riduzioni di "spese finali", nell'esercizio in cui ha acceso il prestito o, eventualmente, anche nei successivi.

Nella Circolare del MEF-Ragioneria Generale dello Stato n. 5 del 9 marzo 2020, si stabilisce che la tenuta degli equilibri prescritti dall'articolo 9, commi 1 e 1-bis della legge n. 243 del 2012 viene valutata solo a livello aggregato per singolo comparto delle amministrazioni territoriali, evidenziando, altresì, che tali equilibri sono ampiamente presidiati e rispettati non solo per gli scorsi esercizi, ma anche per il biennio 2020-2021, sulla base di apposite stime elaborate utilizzando le informazioni contabili presenti nella banca dati BDAP. Ne deriva, in definitiva, che sul piano della programmazione e gestione delle risorse, con particolare riguardo al tema dell'indebitamento, il singolo ente non ha l'obbligo di rispettare, né in fase previsionale né a consuntivo, gli equilibri ex articolo 9 della legge n. 243 del 2012, dovendo invece esclusivamente conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, quale saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, compreso l'utilizzo degli avanzi applicabili, del Fondo pluriennale vincolato e del debito, come indicato dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Tale nozione di equilibrio è stata, come è noto, da ultimo declinata alla voce W1 del prospetto "Verifica equilibri" allegato al Decreto 1° agosto 2019 "Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo n. 118 del 2011", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 196 del 22 agosto 2019. Va da sé che, nell'ipotesi che si dovesse in futuro fronteggiare l'eventualità di squilibri rispetto ai programmati saldi di finanza pubblica, la manovra di rientro si configurerebbe come misura finanziaria a carico del comparto territoriale di riferimento e non quale attribuzione di maggiori aggravii specificamente rivolti agli enti "inadempianti". Secondo la Circolare, infatti, rimane in capo all'ente un obbligo di "tendere" al rispetto dell'equilibrio di bilancio di cui alla voce W2 del richiamato prospetto, ferma restando - come anche ribadito nei mesi scorsi in sede Arconet - l'assenza di sanzioni nel caso di mancato rispetto di tale parametro. L'obbligo di

conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo si affianca, ovviamente, alle altre prescrizioni recate dal decreto legislativo n. 118 del 2011 e dal TUEL, nonché dal richiamato articolo 1, comma 821 della legge n. 145 del 2018 e dalle altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento.

L'Ente intende rispettare gli obiettivi di finanza pubblica per ogni esercizio del bilancio di previsione, stabiliti dall'art. 1 comma 821, della legge n. 145 del 2018.

Per i saldi sarà possibile consultare gli schemi di bilancio.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Nel presente paragrafo sono esaminate le risultanze dei bilanci dell'ultimo esercizio chiuso degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo, la chiusura degli ultimi tre esercizi.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella schema seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate.

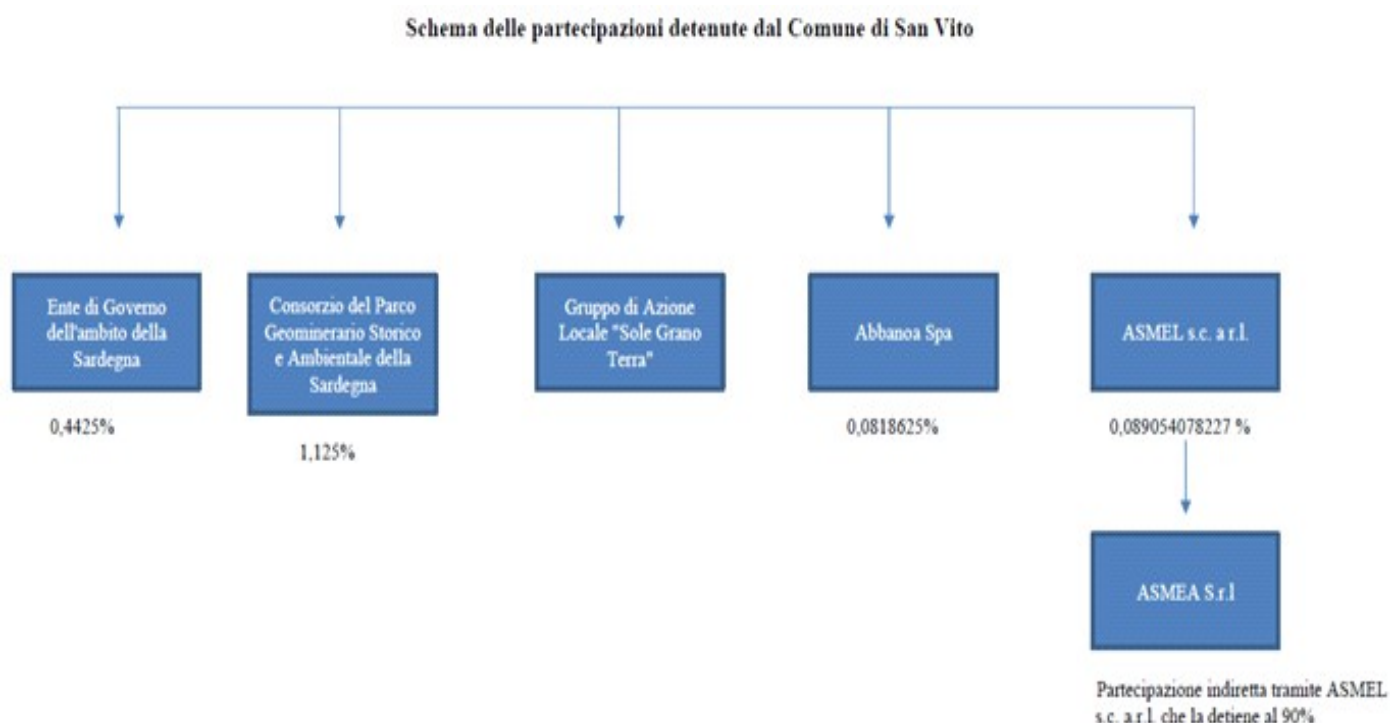


Tabella 15: Organismi ed entri strumentali, società controllate e partecipate

OBIETTIVI PER MISSIONE

Di seguito viene riportato l'elenco degli obiettivi strategici catalogati per missione e i principali interventi previsti.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	PRINCIPALI INTERVENTI
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Semplificare l'accesso ai servizi e promuovere maggiori livelli di partecipazione e trasparenza dell'azione amministrativa.	<p>Garantire la conoscenza dell'azione amministrativa e promuovere maggiori livelli di trasparenza, in particolare:</p> <p>a) Programmare annualmente le azioni di comunicazione definendo le iniziative, le campagne principali e i miglioramenti dei servizi, continuando a veicolare puntualmente le informazioni;</p> <p>b) Sviluppare l'integrazione dei vari canali di comunicazione aperti (social network, sito istituzionale, whatsapp, newsletter telematica ed App Muncipium)</p> <p>c) Sviluppare la sezione turistica e lo spazio dedicato alle associazioni locali sul sito web del Comune;</p> <p>d) Aderire all'APP "IO" di accesso ai servizi della Pubblica Amministrazione sviluppata a livello nazionale;</p> <p>e) Pubblicare in modo chiaro e ocomprensibile, attraverso il sito internet, l'utilizzo delle risorse economiche del comune.</p> <p>Facilitare l'accesso dei cittadini ai servizi pubblici, anche in forma digitale on line . Semplificare l'accesso alle procedure amministrative, domande di prestazioni e richieste simili.</p> <p>Realizzare la trasformazione digitale in linea con il piano nazionale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione e, in particolare:</p> <p>a) completare i percorsi per attivare i pagamenti on line (PagoPA) , l'integrazione con l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), il Sistema Pubblico d'Identità Digitale (Spid);</p> <p>b) programmare e realizzare gradualmente le attività necessarie per la digitalizzazione delle procedure di presentazione di istanze, dichiarazioni e segnalazioni da parte dei cittadini e delle imprese.</p>
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Misurare e valutare l'efficacia dell'attività amministrativa rispetto alla capacità di soddisfare i bisogni dei cittadini, generando valore pubblico.	<p>Potenziare l'ascolto e la partecipazione della comunità attraverso incontri e laboratori civici e partecipativi con i cittadini, con le imprese e con le associazioni, in modo tale da garantire un confronto continuo con gli organi istituzionali (Sindaco e Giunta e Consiglio)</p> <p>Completare la riorganizzazione dell'ente a seguito delle modifiche apportate alla macrostruttura e rivedere il Piano del fabbisogno del personale tenendo conto delle priorità strategiche.</p> <p>Valorizzare le risorse umane completando gli interventi già avviati e promuovendo l'attuazione del piano delle azioni positive volto a:</p> <p>a) garantire pari opportunità nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, nella formazione professionale e nei casi di mobilità;</p>
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Finalizzare all'attuazione degli obiettivi strategici l'organizzazione dell'ente e le politiche del personale	<p>b) promuovere il benessere organizzativo e una migliore organizzazione del lavoro che favorisca l'equilibrio tra tempi di lavoro e vita privata;</p> <p>c) promuovere all'interno dell'amministrazione la cultura di genere e il rispetto del principio di non discriminazione.</p> <p>Migliorare gli strumenti di programmazione, misurazione, valutazione e rendicontazione delle performance, armonizzandoli con gli strumenti di programmazione economico-finanziaria e con il sistema dei controlli interni.</p>

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	PRINCIPALI INTERVENTI
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Garantire equità sociale in materia di tariffe e tributi locali e stabilire un rapporto diretto e collaborativo con il contribuente.	<p>Mantenere e promuovere la funzione sociale delle politiche tariffarie rispetto ai servizi erogati.</p> <p>Definire politiche attive nella gestione dei tributi locali, nei limiti consentiti dalle norme e dall'equilibrio di bilancio, che garantiscano in maniera più ampia possibile la progressività e l'equità dell'imposizione.</p> <p>Potenziare e affinare gli interventi per il recupero dell'evasione e dell'elusione fiscale in materia dei tributi locali anche in collaborazione con gli altri soggetti deputati al controllo delle entrate pubbliche; Definire controlli e iniziative che agevolino la tempestiva riscossione delle entrate proprie relative ai proventi dei beni e dei servizi.</p> <p>Venire incontro alle esigenze del contribuente attraverso un rapporto diretto con l'ufficio competente, che continuerà ad essere a disposizione della popolazione sia per fornire chiarimenti che per accogliere eventuali contestazioni.</p> <p>Continuerà ad essere praticato l'accertamento con adesione al fine di stabilire un rapporto diretto con il contribuente privilegiando il dialogo alla punizione. Favorire il ravvedimento tributario e l'autotutela per prevenire l'insorgere di contenziosi con l'amministrazione Comunale</p> <p>Programmare, progettare e realizzare nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria, con risorse proprie, intercettando finanziamenti regionali, statali ed europei e ricercando partnership private, con priorità ai seguenti interventi:</p> <p>a) Casa residenziale/accoglienza/struttura integrata -(riconversione ostello San Priamo)</p> <p>b) Nuovi parcheggi</p> <p>c) Illuminazione borgata di Brecca</p> <p>d) Completamento aree svago e aree verde Via Delia Mameli, Via Monte Narba e Via delle Rose</p> <p>e) Recupero edificio villaggio operaio storico di San Priamo</p> <p>f) Completamento illuminazione e rete idrico fognaria San Salvatore e Sa Spadula</p> <p>g) Servizi cimiteriali - costruzione nuovi loculi</p> <p>h) Interventi di manutenzione straordinaria edifici storici - Palazzo Piazza Municipio</p> <p>Stabilizzare l'affidamento del servizio di Manutenzione e Decoro Urbano (manutenzione del patrimonio comunale - verde pubblico - arredo urbano - rete e impianti tecnologici- strade - immobili)</p> <p>Proseguire il programma di efficientamento energetico degli edifici pubblici e della rete di illuminazione</p> <p>Il completamento delle opere previste sull'area verde attrezzata da destinare a luogo di svago ed incontro per adulti e bambini delimitata dalla Via Delia Mameli, dalla Via Monte Narba e dalla Via delle Rose.</p> <p>Edilizia scolastica. Costante attività di monitoraggio e verifica di agibilità degli edifici scolastici con interventi di manutenzione e messa in sicurezza. Sarà riservata la massima attenzione alla manutenzione straordinaria della palestra della scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Messa in funzione dell'ascensore situato nell'edificio scolastico.</p>
1. Servizi istituzionali, generali e di gestione	Programmare, progettare e realizzare nuove opere e interventi di manutenzione straordinaria, con risorse proprie, intercettando finanziamenti regionali, statali ed europei e ricercando partnership private. Monitorare, mantenere, curare e migliorare l'efficienza delle strade, degli spazi pubblici e del patrimonio edilizio.	<p>Si provvederà a completare l'aula informatica dove sono necessari interventi e a garantire la connessione con la fibra a Internet in tutti gli edifici scolastici, indispensabile strumento di condivisione e di comunicazione, quale contributo ad un'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società</p>
4. Istruzione e diritto allo studio	Creare un'offerta formativa coerente con i cambiamenti della società, volta a sviluppare negli studenti competenze per la vita e a favorire tutti quei processi di produzione, costruzione e progettazione che stanno alla base della creazione e dello sviluppo delle nuove professioni del futuro, dell'imprenditorialità e di un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.	

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	PRINCIPALI INTERVENTI
4. Istruzione e diritto allo studio	Miglioramento di tutte le scuole, sia sotto il profilo della loro fruibilità, delle manutenzioni straordinarie e dell'adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza ed efficientamento energetico.	Manutenzione straordinaria, messa in sicurezza dei locali e agibilità Miglioramento degli edifici scolastici sia dal punto di vista dell'antincendio, che dell'efficientamento energetico. Manutenzione campo di calcetto scuola Media Completamento sistema idrico di emergenza Rendere utilizzabile l'ascensore della scuola primaria Completamento lavori di manutenzione straordinaria palestra scuole medie Realizzare interventi volti a promuovere, tutelare, incrementare i beni architettonici e i beni dichiarati di interesse culturale. Censimento siti archeologici e creazione di itinerari tematici - Antichi Portali e Pozzi Sentieristica, percorsi e circuiti naturalistici - Sette Fratelli, Miniere, Nuraghi ecc.
	Realizzare interventi volti a promuovere e tutelare i pregi ambientali, naturalistici, monumentali, storici ed archeologici del territorio.	Partecipare a bandi e misure previsti per realizzare interventi volti ad una maggiore fruizione di aree, monumenti e luoghi d'interesse: realizzare sentieri attrezzati, cammino minerario di Santa Barbara e via dell'argento, la via Stibium e il cammino di San Giorgio Vescovo. Valorizzare e recuperare le antiche chiese campestri - San Giorgio, San Lussorio, San Vincenzo. Incoraggeremo qualsiasi iniziativa anche privata mirata alla promozione dell'immagine del paese, dalla pulizia della rete viaria interna al paese alla cura e abbellimento delle facciate degli edifici esistenti. Valorizzare del patrimonio culturale di San Vito sviluppando ulteriori percorsi tematici del Museo Etnografico, favorendo la presenza di mostre temporanee e lo svolgimento di laboratori artistici all'interno degli spazi degli edifici comunali recentemente oggetto di donazione al Comune di San Vito Promuovere la lettura e l'uso degli spazi della biblioteca mediante specifici progetti, anche con il coinvolgimento delle scuole, e tenendo conto dei risultati delle indagini di soddisfazione degli utenti. Recupero e valorizzazione delle antiche Chiese campestri Valorizzazione degli antichi percorsi nuragici e medioevali, dare il giusto valore all'architettura religiosa presente nell'abitato di San Vito e nella Frazione di San Priamo costituita da veri e propri tesori architettonici che meritano di essere conservati e rivalutati. Sostenere le associazioni culturali presenti sul territorio e la produzione dell'editoria locale. Istituzione Consulta delle Associazioni per coordinare e ottimizzare il rapporto con l'amministrazione comunale istituire lo Sportello Linguistico Sovracomunale del Sarrabus Sviluppare iniziative per promuovere la conoscenza e il ricordo della figura di Tziu Antoni Cuccu e le sue opere organizzando un Festival della Lingua Sarda e l'istituzione di un premio letterario.
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Promuovere la cultura e la memoria storica attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, il sostegno alle associazioni operanti sul territorio e la realizzazione di eventi.	Partecipare attivamente alle politiche educative sulle principali aree tematiche quali infanzia, disabilità, disagio, ed educazione extrascolastica. Supporto alle famiglie e ai docenti in merito alle problematiche che gli studenti manifestano nel loro percorso scolastico, con la destinazione di appositi fondi allo screening per i disturbi specifici dell'apprendimento. Offrire sostegno educativo per i bambini e i ragazzi diversamente abili, al fine di assicurare la realizzazione di un progetto educativo adeguato ai bisogni speciali. Incentivare esperienze educative ludiche e culturali extrascolastiche Trasporto scolastico "Scuolabus" Servizio estivo Spiaggia Day per i bambini e ragazzi Migliorare il servizio mensa della scuola dell'infanzia Verranno incentivate e valorizzate le esperienze educative, ludiche e culturali alla scoperta di tradizioni, valori artistici ed ambientali del territorio in accordo e in sinergia con eventuali operatori e servizi
5. Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	Garantire un alto livello qualitativo dei servizi a sostegno delle famiglie. Valorizzare il mondo della scuola come luogo di attivazione di percorsi di educazione, aggregazione e relazione dei giovani e delle loro famiglie, e di crescita culturale e sociale del paese. Educare ragazzi e famiglie al cambiamento	
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero		

dell'extrascuola.

MISSIONE	OBIETTIVI STRATEGICI	PRINCIPALI INTERVENTI
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Promuovere e sostenere i cittadini che, singolarmente o in forma associata, vogliono contribuire e partecipare direttamente al miglioramento del paese	Istituire la consulta e/o rete dell'associazionismo e del volontariato. Migliorare la regolamentazione e la concessione dei contributi alle associazioni, le quali dovranno presentare specifici progetti annuali. Promuovere l'attività sportiva e sostenere le società e le associazioni sportive, attraverso: a) il sostegno agli eventi sportivi nazionali, regionali (Tennis, calcio, ciclismo, pallavolo, karate, ecc..) b) contributi alle società sportive riconsociute; della Carta Etica regionale dello sport ; c) promozione della costituzione della "Consulta dello sport" che favorisca la collaborazione tra le varie società; d) Promuovere l'etica nello sport diretta a prevenire i comportamenti come la discriminazione e la violenza e premiare le associazioni sportive che si distinguono per la correttezza agonistica.
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Promuovere la salute fisica, sostenendo le società e le associazioni sportive che trasmettono i valori della correttezza sportiva e della sana competizione.	Favorire l'attività sportiva dei bambini, anche in situazione di disagio socio-economico, e delle persone con disabilità attraverso meccanismi di premialità e/o agevolazioni tariffarie da inserire nei procedimenti di concessione degli impianti sportivi. Valorizzare l'intervento dei privati nella realizzazione di migliorie e/o dei opere di manutenzione straordinaria negli impianti sportivi comunali nell'ambito dei procedimenti di concessione degli impianti. Riquilibrare gli impianti sportivi di tennis, bocce, calcio e calcetto migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione, anche a fronte di presentazione di domande per ottenere contributi regionali e statali. Migliorare i servizi utilizzando energie rinnovabili; rinnovare le pavimentazioni all'interno degli edifici scolastici per metterle a disposizione di studenti e società sportive. Completamento dell'area verde Via Delia Mameli con spazi attrezzati per fitness all'aperto Realizzazione manto campo di calcio in erba sintetica, manutenzione straordinaria dei campi da tennis e bocce e rendere fruibile il campo di calcetto della scuola media. Sostenere le nuove iniziative imprenditoriali, sia attraverso la concessione di contributi a fondo perduto per la costituzione e l'avvio di nuove attività d'impresa, sia attraverso l'ampliamento delle aree edificabili nella zona industriale
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero	Riquilibrare gli impianti sportivi migliorandone la struttura, i servizi, la gestione e la fruizione	Indirizzare l'azione politica quale canale di trasmissione tra realtà imprenditoriali, sindacati e associazioni di categoria. Sostenere le realtà commerciali locali anche attraverso: a) iniziative di promozione online (galleria commerciale online dei prodotti locali); b) creazione vetrine di promozione prodotti locali: c) azioni per incentivare l'utilizzo di aree e locali comunali per migliorare il contesto urbano. Promuovere l'economia verde sostenibile collegata con lo sviluppo del turismo tramite le aziende agrituristiche presenti sul territorio.
7. Turismo	Valorizzare le vocazioni locali artigianali, agricole e industriali.	Realizzare l'ufficio turistico virtuale che, tramite realizzazione di InfoPoint, consente la creazione di una rete di collaborazione tra gli operatori turistici del territorio. Installazione di cartelloni ritraenti foto storiche che ritraggono antichi bar e alle piccole botteghe rionali, altro simbolo di una San Vito del passato. Si intende inoltre realizzare un portale Web per la promozione del turismo che interessi contemporaneamente tutte le attività economiche del settore, come ricettività, ristorazione e attività commerciali in genere. Collegare ospitalità e manifestazioni - Strutture ricettive, sagre ed eventi socio culturali, religiosi ed enogastronomici. Incoraggiare l'apertura di nuovi B&B intercettare così i flussi turistici non di massa. Pianificazione turistica insieme agli altri paesi del Sarrabus-Gerrei. Favorire la creazione di offerte turistiche a livello di Unione dei Comuni, in particolare con il comune di Muravera, e raccordare il territorio al
7. Turismo	Valorizzare le eccellenze e le peculiarità del territorio per renderlo attrattivo.	

		<p>programma di sviluppo turistico della costa Sud- Est. Raccordare il sistema patrimonio archeologico sanvitese e muraverese con le vicine spiagge di Feraxi, Colostrai, Costa Rei; implementare il sistema delle strutture ricettive con quello del comparto agroalimentare ed enogastronomico.</p> <p>Incoraggiare l'apertura di nuovi B&B al fine poter accogliere gli escursionisti e i pellegrini che percorreranno i nostri sentieri, e attrarre quella branca del turismo che pur prediligendo le spiagge non disdegnano alloggiare all'interno dei centri storici.</p> <p>Sostenere iniziative per la realizzazione di percorsi trekking, percorsi mountain bike, e sentieristica.</p> <p>Adozione Piano Urbanistico Comunale. Saranno individuate e normate tutte le zone omogenee presenti sul territorio e soprattutto la zona "E" agricola.</p>
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>Ridisegnare e rigenerare il territorio urbano tenendo conto delle mutate esigenze abitative e delle trasformazioni economiche e sociali in atto. Ridurre lo sfruttamento del suolo attraverso il riuso e il recupero dei luoghi degradati, delle aree dismesse e degli spazi vuoti.</p>	<p>Riperimetrazione zona B nella borgata di Tuerra</p> <p>Viabilità - manutenzione strade vicinali esistenti, elettrificazione zone rurali</p> <p>Potenziamento Zona P.I.P. - Estensione aree per nuovi lotti</p> <p>Elaborazione rappresentazione cartografica del reticolo idrografico</p> <p>Sostegno alle nuove iniziative per l'utilizzo delle risorse naturali nel rispetto dell'ambiente</p> <p>Continueremo ad esercitare pressioni su AREA (ex Istituto Autonomo Case Popolari) affinché voglia regolarizzare il rapporto locativo e concedere successivamente in diritto di proprietà agli attuali detentori le case del rione "Sa Mongia"</p> <p>Continueremo ad esercitare pressioni su AREA (ex Istituto Autonomo Case Popolari) affinché voglia regolarizzare il rapporto locativo, e concedere successivamente in diritto di proprietà agli attuali detentori, le case del rione "Sa Mongia",</p> <p>Assegnazione ultimi lotti edificabili del Piano di Zona P.E.E.P. in località Genna Ureu</p>
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	<p>Favorire una maggiore e migliore fruizione delle aree oggetto di politiche abitative</p>	<p>Prossimamente si concluderà l'iter tecnico-burocratico che consentirà di liberare gran parte del centro abitato dal vincolo idrogeologico imposto dal P.A.I</p> <p>Con l'adozione del P.U.C. saranno individuate e normate tutte le zone omogenee presenti sul territorio e soprattutto la zona "E" agricola.</p> <p>Soluzione dei problemi riscontrati in alcune lottizzazioni private, affinché si possa giungere al completamento delle medesime.</p> <p>Completamento messa in sicurezza Rio Pibilia, Rio Fiume Uri e del canale di guardia a monte dell'abitato di San Vito</p> <p>Mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico - Salvaguardia, pulizia e manutenzione canali</p>
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	<p>Definire e promuovere un modello di sviluppo che salvaguardi l'ambiente e garantisca la sicurezza degli insediamenti abitativi</p>	<p>Sistemazione degli spazi adiacenti la Piazza Sant'Andrea riconducendola ad un aspetto decoroso e migliorandone la fruibilità.</p> <p>Stombamento canale Via Monte Narba e. S.S.387 - braccio canale Nuedda/Via Roma - Via Nazionale</p> <p>Pulizia straordinaria dei canali di allontanamento dell'acqua piovana Via Nazionale (uscita direzione Ballao) e sulla parte bassa della stessa Via partendo dall'incrocio della Via delle Capinere fino all'incrocio della Via Martini, compresa la stessa Via Martini, Via Funtana Iri e Via Delle Capinere.</p>
11. Soccorso civile	<p>Garantire la sicurezza e la protezione civile dei cittadini.</p>	<p>Istituzione corpo volontariato di Protezione civile in modo da garantire modalità di intervento efficaci</p>
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	<p>Assicurare la protezione sociale e l'eliminazione delle condizioni di disagio. Sviluppare politiche sociali eque e solidali e adeguate a rispondere ai nuovi bisogni dei cittadini attraverso la modulazione, la personalizzazione, il potenziamento e la diversificazione dei servizi.</p>	<p>Realizzazione del progetto "Casa residenziale e di accoglienza" per anziani e persone non autosufficienti</p> <p>Soggiorno diurno di aggregazione sociale anziani - Casa Cauli</p> <p>Rilanciare lo spirito del Volontariato, onde garantire una maggiore copertura dei servizi offerti dallo stesso, creando una rete di solidarietà a favore dei deboli e dei sofferenti.</p> <p>Favorire la creazione di un'associazione di volontariato per la Protezione Civile,</p> <p>Contrastare i fenomeni di povertà e marginalità</p> <p>Istituzione di laboratori creativi e di manualità al fine di creare forme d'apprendimento e di confronto tra le giovani generazioni, instaurando un valido supporto di inclusione</p> <p>Creazione di servizi educativi e di confronto/scambio tra i pari quali</p>

<p>14. Sviluppo economico e competitività</p>	<p>creare sul territorio le condizioni favorevoli per rafforzare gli insediamenti produttivi e facilitare lo sviluppo dell'attività imprenditoriale e la nascita di nuovi posti di lavoro. Individuare un piano di sostegno delle imprese e del lavoro. Progettare interventi di inclusione e solidarietà sociale per sostenere chi ha perso il lavoro e di tenuta del tessuto attivo cittadino</p>	<p>ludoteca e centro di aggregazione sociale al fine di far convergere bambini, adolescenti e i ragazzi nonché ragazzi diversamente abili che troppo spesso, pur usufruendo del supporto dell'educatore/educatrice in rapporto 1:1 si trovano a non potersi confrontare con i pari in un luogo ricreativo in cui sperimentare la socialità.</p> <p>Compatibilmente con la normativa nazionali si settore, consolidare e promuovere progetti capaci di dare risposta ai bisogni primari dei cittadini che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica. (Reddito di cittadinanza e attività lavorative)</p> <p>Istituzione kit "Buono spesa per nuovi nati"</p> <p>Cura degli anziani e attenzione ai bisogni dei disabili</p> <p>Servizi assistenza domiciliare anziani non autosufficienti e/o inserimento all'interno delle strutture sanitarie assistite (case di riposo).</p> <p>Promuovere gli spazi di incontro, di aggregazione e di socializzazione (Casa Cauli), le gite e le vacanze anziani, l'attività fisica e l'attività fisica adattata, le iniziative in collaborazione con i pensionati e le associazioni presenti sul territorio.</p> <p>Servizi e piani personalizzati handicap grave e interventi socio assistenziali.</p> <p>Promuovere una collaborazione tra le associazioni di volontariato che prestano servizi di trasporto sociale sul territorio al fine di favorire lo spostamento degli anziani.</p> <p>Rendere appetibile il territorio all'insediamento di nuove aziende, sia nei settori del manifatturiero di alta tecnologia che in quelli tradizionali della produzione e trasformazione dei prodotti agroalimentari.</p> <p>Favorire la coesione sociale e lo sviluppo economico tramite la concessione di contributi a fondo perduto per l'avvio di nuove attività d'impresa nel settore del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura (coltivazione del fondo e allevamento di animali e attività connesse).</p> <p>Sostenere il commercio di vicinato e del centro storico anche attraverso l'adozione di piani, norme regolamentari ed altri strumenti di analisi e pianificazione.</p> <p>Sostenere la costituzione di associazioni che realizzino progetti di tipizzazione e valorizzazione delle produzioni locali dando vita ad una campagna di sensibilizzazione al consumo dei prodotti del territorio anche tramite la creazione delle "vetrine territoriali" (nei locali pubblici, ristoranti etc.)</p> <p>Attivazione dei cantieri occupazionali con fondi R.A.S. e comunali.</p> <p>Valutare le proposte imprenditoriali, volte alla realizzazione di "parchi eolici",</p>

Programmazione dei lavori pubblici

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nel DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

I quadri dettagliati sono allegati alla delibera di approvazione del DUP. Quadro delle risorse disponibili:

Tipologia delle risorse disponibili	2025	2026	2027	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	4.303.333,33	9.475.000,00	0,00	13.778.333,33
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	100.000,00	280.000,00	0,00	380.000,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	4.403.333,33	9.755.000,00	0,00	14.158.333,33

Tabella 16: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

CUP	Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	Stima dei costi del programma		
					2025	2026	2027
F72B23000660002		07 - Manutenzione straordinaria	05.08 - Sociali e scolastiche	MANUTENZIONE STRAORDINARIA EDIFICI SCOLASTICI	200.000,00		
F74J23002600002		99 - Altro	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	COMPLETAMENTO AREA VERDE PUBBLICO FIUME URI CON ZONA ATTREZZATA PER MINORI (CIRCUITO EDUCAZIONE STRADALE)	50.000,00		
F77B23000900002		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	REALIZZAZIONE PERCORSI D'ACQUA E VALORIZZAZIONE AREE CIRCOSTANTI	450.000,00		
	3	58 - Ampliamento o potenziamento	04.39 Infrastrutture aree produttive	COMPLETAMENTO DELLE AREE P.I.P. - II INTERVENTO - COMPARTO 2		1.000.000,00	
F73I22000180005	6	58 - Ampliamento o potenziamento	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	COMPLETAMENTO E ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO SPORTIVO COMUNALE SANTA MARIA	470.000,00		
F77H22000440001	7	99 - Altro	02.05 - Difesa del suolo	MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO, MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO, STOMBAMENTO DEL CANALE COPERTO IN VIA MONTE NARBA E REGIMENTAZIONE IDROGEOLOGICA DELLA CONTERMINE ZONA C		1.000.000,00	
F75F22000350002	10	07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuola e istruzione	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO ALLE NORME DI LEGGE DEGLI EDIFICI SCOLASTICI SCUOLA ELEMENTARE		1.400.000,00	
		99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E RAZIONALIZZAZIONE CANALIZZAZIONI ACQUE SUPERFICIALI - VIA MARTINI, VIA DELLE CAPINERE, VIA NAZIONALE, VIA FUNTANA IRI, VIA DEI GABBIANI E VIA NAZIONALE PRESSO CANALE SANTA MARIA		1.160.000,00	
		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RISANAMENTO CONSERVATIVO CHIESA PARROCCHIALE SAN VITO MARTIRE IN SAN VITO E SANT'ANDREA IN SAN PRIAMO - FRAZIONE DI SAN VITO		550.000,00	
F76G22000270006	14	06 - Manutenzione ordinaria	01.01 - Stradali	ADEGUAMENTO DELLA VIABILITÀ ESISTENTE ATTRAVERSO OPERE DI MANUTENZIONE ORDINARIA PER LA MESSA IN SICUREZZA E IL RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE DELLE STRADE COMUNALI DI MONTE NARBA, SANT'ANTIOCO		300.000,00	
		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO - PEDONALE LUNGO LA S.S. N. 387 NEL TRATTO COMPRESO TRA LA VIA MONTE NARBA E LA ZONA		650.000,00	

CUP	Cod. Int. Amm.ne	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento P.I.P.	Stima dei costi del programma		
					2025	2026	2027
	15	09 - Manutenzione straordinaria con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PALAZZO COMUNALE	333.333,33		
F79D23002600002		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	RISTRUTTURAZIONE "CASA BUCCELLI"	400.000,00		
		07 - Manutenzione straordinaria	05.31 - Culto	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIQUALIFICAZIONE CHIESA PARROCCHIALE SANT'ANDREA APOSTOLO		150.000,00	
F78C23002950002		04 - Ristrutturazione	05.99 - Altre infrastrutture sociali	FINANZA DI PROGETTO PER REALIZZAZIONE DI STRUTTURE SOCIALI DI CUI AL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 4 DEL 22/07/2008, SITA IN SAN PRIAMO		2.500.000,00	
F77H23003410002		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DI TRATTI DELLA VIABILITA' RURALE DENOMINATA MINEDEERRI, BACCU SCOVAS E NUEDDA		300.000,00	
		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' RURALE		250.000,00	
		99 - Altro	01.01 - Stradali	MESSA IN SICUREZZA PONTE SUL RIO URI		950.000,00	
F79J21002130002		03 - Recupero	01.01 - Stradali	RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE E ADEGUAMENTO IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE NEL CENTRO STORICO DI SAN VITO - I STRALCIO		700.000,00	
		99 - Altro	02.15 - Risorse idriche e acque reflue	INTERVENTI DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E RAZIONALIZZAZIONE CANALIZZAZIONI ACQUE SUPERFICIALI - VIA MARTINI, VIA DELLE CAPINERE, VIA NAZIONALE, VIA FUNTANA IRI, VIA DEI GABBIANI		1.160.000,00	
		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	INTERVENTI DI MANUTENZIONE, RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA GARIBALDI DENOMINATO CASA BUCCELLI		1.060.000,00	
					4.403.333,33	9.755.000,00	

Tabella 17: Programma triennale delle opere pubbliche

Programma triennale degli acquisti di forniture e servizi

Le amministrazioni, in base all'art. 37 comma 3 del Decreto Legislativo n. 36/2023, adottano il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi che contiene gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a euro 140.000,00.

Nel prossimo triennio non si prevede di avviare nessun acquisto di forniture o di servizi superiori alla soglia di euro 140.000,00.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure

per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Per l'anno 2025 non è prevista nessuna alienazione né valorizzazione patrimoniale.

Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale al livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente

La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 11328.

Attualmente il fabbisogno di personale 2024-2026 all'interno del PIAO vigente è rappresentati i seguenti dati:

1) la dotazione organica dell'ente rispetta il limite di spesa massima potenziale definita dalla normativa vigente (art. 1, comma 557 della L. n. 296/2006 ossia spesa media triennio 2011/2013) che per il Comune di San Vito è così calcolato:

	Media 2011/2013
	2008 per enti non soggetti al patto
Spese macroaggregato 101	1.045.518,66
Spese macroaggregato 103	133.173,48
Irap macroaggregato 102	57.684,57
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Altre spese: da specificare.....	
Totale spese di personale (A)	1.236.376,71
(-) Componenti escluse (B)	261.966,32
(-) Altre componenti escluse:	
di cui rinnovi contrattuali	138.403,09
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	974.410,39

2) L'assenza di eccedenze di personale;

3) La capacità assunzionale dell'Amministrazione, calcolata sulla base dei vincoli di spesa vigenti, pone il comune di San Vito tra i "Comuni Virtuosi", avendo verificato un rapporto spesa del personale/entrate correnti (Rendiconto della Gestione 2023) pari a 21,52%, al di sotto della soglia di cui alla Tabella 1 art. 4, c. 1 del D.P.C.M. 17.03.2020, fascia f) Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti pari al 28% e che pertanto potrà incrementare fino al 2024, la spesa del personale, calcolata secondo le predette definizioni in misura non superiore al valore percentuale indicati, per ciascun anno, nella Tabella 2 dell'art. 5 c, 1 del citato D.P.C.M. (fascia: 2024: 28%);

4) Il limite di spesa per i rapporti di lavoro flessibile è rispettoso dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa pari a € 131.295,04 (spesa prevista per il 2024 pari ad € 0,00) e per il 2025 non sono previste assunzioni a tempo determinato.

5)La programmazione delle cessazioni dal servizio, effettuata sulla base della disciplina vigente;

Sulla base delle risultanze dell'analisi fin qui riportata, la programmazione del personale dovrà essere improntata secondo parametri di efficienza e sostenibilità finanziaria nel lungo periodo.

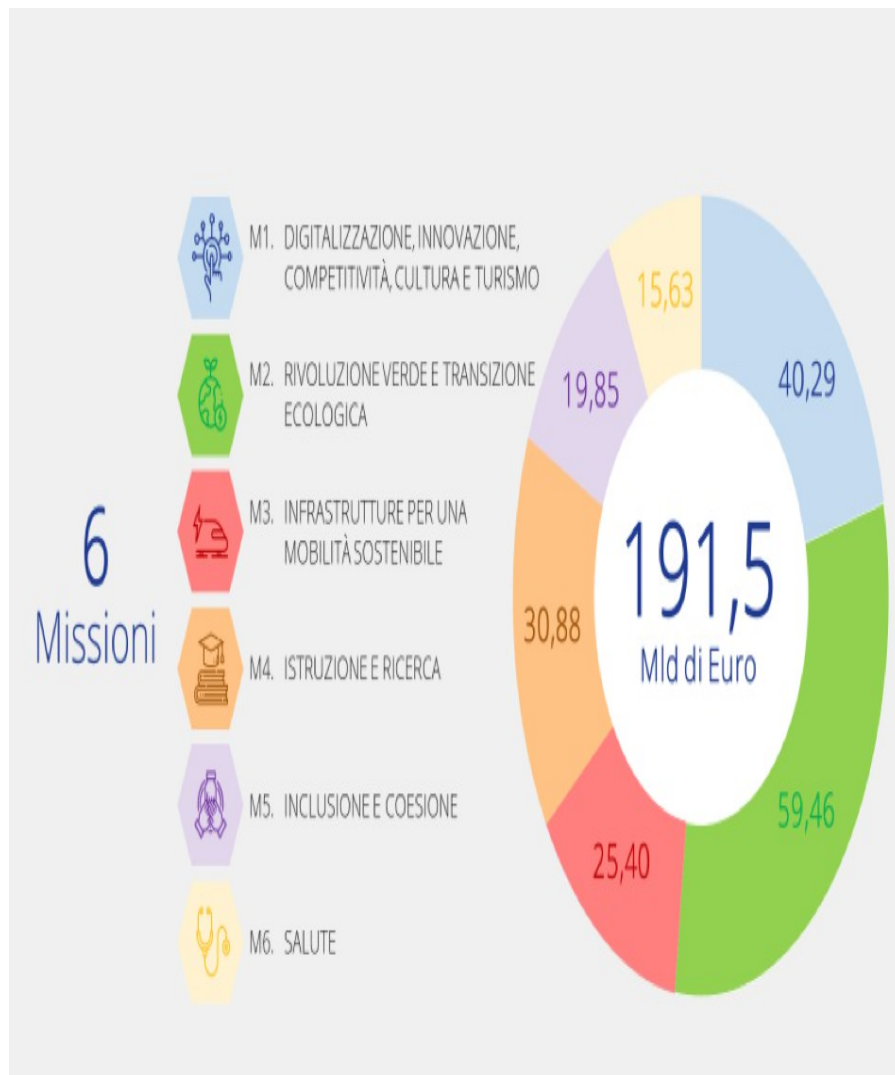
In particolare la spesa aggiuntiva per il personale prevista per il prossimo triennio dovrà tenere conto dei vincoli di bilancio, con particolare attenzione al mantenimento dei diversi equilibri finanziari, garantendo al contempo una dotazione soddisfacente per le diverse aree/servizi.

Il limite di spesa previsto con l'ultimo aggiornamento del PIAO 2024-2026 attualmente vigente alla data di elaborazione del presente documento, è pari ad € 1,144,805,99.

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) nel Comune di San Vito

Il 30 aprile 2021 il Governo ha trasmesso il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) alla Commissione europea, che ha valutato positivamente il Piano a fine giugno per la successiva approvazione da parte del Consiglio UE dell'Economia e delle finanze (13 luglio 2021). Il Piano deve essere realizzato entro il 2026 anche attraverso una serie di decreti attuativi.

Il PNRR è impostato nelle 6 missioni previste dal Next Generation EU con una distribuzione delle risorse (RRF e fondo complementare) sintetizzata nel grafico.



Le

TAVOLA 1.1: COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI (MILIARDI DI EURO)

Missioni	PNRR (a)	React EU (b)	Fondo complementare (c)	Totale (d)=(a)+(b)+(c)
M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO				
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,72	0,00	1,40	11,12
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89	0,80	5,88	30,57
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68	0,00	1,45	8,13
Totale Missione 1	40,29	0,80	8,73	49,82
M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA				
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27	0,50	1,20	6,97
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78	0,18	1,40	25,36
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36	0,32	6,56	22,24
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,05	0,31	0,00	15,36
Totale Missione 2	59,46	1,31	9,16	69,93
M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE				
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77	0,00	3,20	27,97
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63	0,00	2,86	3,49
Totale Missione 3	25,40	0,00	6,06	31,46
M4. ISTRUZIONE E RICERCA				
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44	1,45	0,00	20,89
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44	0,48	1,00	12,92
Totale Missione 4	30,88	1,93	1,00	33,81
M5. INCLUSIONE E COESIONE				
MSC1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66	5,97	0,00	12,63
MSC2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,22	1,28	0,34	12,84
MSC3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98	0,00	2,43	4,41
Totale Missione 5	19,86	7,25	2,77	29,88
M6. SALUTE				
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00	1,50	0,50	9,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63	0,21	2,39	11,23
Totale Missione 6	15,63	1,71	2,89	20,23
TOTALE	191,5	13,0	30,6	235,1

missioni e gli investimenti di interesse per il Comune

Nel prospetto vengono indicati tutti i progetti del Comune di San Vito che verranno finanziati con le risorse a valere sul PNRR:

Num. Investimento PNRR	Descrizione	Importo stimato	Livello progettuale	Anno a regime	Costi / Risparmi a regime	Copertura finanziaria a regime	Note
1_2022	Abilitazione al cloud per le PA locali	€ 77.897,00	Attivato	2025	€ 2,922,00	Entrate comunali	Il servizio ricomprende i gestionali attualmente in uso che verranno migrati in cloud con un maggior grado di fruibilità. Il maggiore costo rispetto ai canoni attuali è pari ad € 2.922,00.
6_2022	Messa in sicurezza e ampliamento scuola dell'infanzia	€ 103.200,00	Attivato	2025	€ 52.000,00	Entrate comunali e quote utenti	Ampliamento della scuola dell'infanzia, che permetterà di rendere disponibili ulteriori n. 7 posti per il servizio Primavera, i cui costi verranno ripartiti al 24,59% per gli utenti e al 75,41% dal Comune.
1_2024	Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	€ 6.173,20	Da attivare	2025	Da quantificare	Da verificare	Al momento la candidatura risulta ammessa e deve essere affidato il relativo servizio

Quadro di raccordo tra obiettivi strategici e interventi PNRR

PROGRAMMAZIONE PNRR			PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ENTE								
Missione PNRR	Componente	Investimento	Linea strategica	Missione	Programma	INTERVENTO STRATEGICO	Orizzonte temporale	CUP	Stakeholder finali	Tipologia	Inserimento in sezione operativa
1	1	1.2	1	1	8	Abilitazione al cloud per le PA locali	2025	F71C22001100006	cittadini	Acquisto di servizi	NA
4	1	1.1	4	4	1	Messa in sicurezza e ampliamento scuola dell'infanzia	2025	F78H21000070001	Bambini 0-36 mesi	Opere pubbliche	NA
1	1	1.4	1	1	8	Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC)	2025	F71F24000380006	cittadini	Investimenti immateriali	NA

Per quanto riguarda i dati contabili di dettaglio relativi alla programmazione si rimanda agli allegati del Bilancio di previsione 2025-2027.